

Da "arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it" <arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data venerdì 25 febbraio 2022 - 10:52

Prot.N.0011378/2022 - ISTANZA DI PAUR PER IL RIFACIMENTO DI UN IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 29,4 MW NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN) IN LOCALITÀ "MONTE FAGOTTO, SERRA CROCE, DIFESA SAN LUCA, LAGO LA SERRA, MONTE PAUOSO, SCOMUNICATA" - PROPONENTE: IVPC SRL - CUP 8814

Allegato(i)

Tx. istanza di autorizzazione 8814.pdf.p7m (239 Kb)

Parere CUP 8814.pdf.p7m (312 Kb)



Spett.le Regione Campania DG 50 02 03
uod500203@pec.regione.campania.it

Spett.le Direzione Tecnica ARPAC

p.c **Spett.le Regione Campania STAFF 501792**
staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Istanza di PAUR per il rifacimento di un impianto eolico di potenza pari a 29,4 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) in località “Monte Fagotto, Serra Croce, Difesa San Luca, Lago La Serra, Monte Pauroso, Scomunicata” - Proponente: IVPC srl - CUP 8814.

In riferimento all’oggetto si trasmette l’istanza redatta dall’Area Territoriale.

Cordiali Saluti.

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA



Benevento, lì 21 Febbraio 2021

OGGETTO: Istanza di PAUR per il rifacimento di un impianto eolico di potenza pari a 29,4 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) in località “Monte Fagotto, Serra Croce, Difesa San Luca, Lago La Serra, Monte Pauroso, Scomunicata” - Proponente: IVPC srl - CUP 8814

Vista

- la nota della Regione Campania prot. 2022/0071558 del 09/02/2022, acquisite ai prott. n.7751 del 10/02/2022, con cui si comunicava l'indizione della Terza Conferenza di Servizi per il giorno 22/02/2022;

Esaminata

- la documentazione progettuale resa disponibile dalla Regione Campania all'indirizzo web http://vias.vas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8814_prot_2020.466485_del_07-10-2020.via

1) PARERE DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01;
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminate la relazione di impatto elettromagnetico a firma del Dott. Ing. Carmine IANDOLO

Si esprime PARERE FAVOREVOLE.

La società proponente deve:

- garantire che le DPA delle cabine elettriche rientrino nei confini di pertinenza dell'impianto;
- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio. Questa Agenzia si riserva di verificare, **in fase di esercizio**, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.

2) PARERE DI IMPATTO ACUSTICO:

- Vista la Legge 447/95 e s.m.i;
- Visto il D.P.C.M. del 14/11/ 97;
- Viste le norme ISO 9613 -1/9613-2;
- Esaminata la Relazione integrativa di impatto acustico a firma del Dott. Ing. Carmine Iandolo, tecnico competente in acustica ambientale, datata 28/09/2021;

**CONSIDERATO CHE**

- l'intervento in oggetto prevede la dismissione di un vecchio parco eolico composto da circa 50 aerogeneratori (Vestas V44 da 600 kW) e l'installazione di n. 7 aerogeneratori Vestas V136 da 4/4,2 MW per una potenza totale di 29,4 MW

Rilevato che nella valutazione previsionale non si è tenuto conto della eventuale realizzazione dei seguenti aerogeneratori in progetto:

- N.1 aerogeneratore da 60 kW della ditta CS Energia al F. 37 p.9;
 - N.1 aerogeneratore da 60 kW della ditta Bios al F. 37 p.66;
 - N.1 aerogeneratore da 200 kW della ditta Coduti Mario al F. 25 p.78 cod.prog.48-126;
 - N.1 aerogeneratore da 200 kW della ditta Coduti Roberto al F. 24 p.27,
 - N.1 aerogeneratore da 200 kW della ditta Coduti Carmine al F. 24 p.27 cod.prog.48-131;
 - N.1 aerogeneratore da 0,9 MW della ditta Gaia alla loc.Piano Servoli;
 - N.1 aerogeneratore da 0,9 MW della ditta Movian al F. 38 p.164 cod.prog.48-44;
 - N.1 aerogeneratore da 0,9 MW della ditta VP Service al F.36 p.62 cod.prog.48-81;
 - Parco eolico della ditta Gaia cod.prog.387-092;
- che questo Dipartimento non dispone di informazioni esaustive sulla effettiva conclusione degli iter procedurali, sulla eventuale decadenza dei titoli autorizzativi o su eventuali ricorsi/contenziosi in corso;

Acquisiti

- come dati di progetto quelli contenuti nella relazione di impatto acustico presentata:

Id	Aerogeneratore	Potenza	Coord UTM WGS 84	
MVF01	VESTAS V136 senza serraggi	4/4,2 MW	497190 N	4573422 E
MVF02	VESTAS V136 con serraggi		499499 N	4574585 E
MVF03	VESTAS V136 con serraggi		499944 N	4574342 E
MVF04	VESTAS V136 con serraggi		500583 N	4573601 E
MVF05	VESTAS V136 con serraggi		500963 N	4573298 E
MVF06	VESTAS V136 senza serraggi		502649 N	4593420 E
MVF07	VESTAS V136 senza serraggi		503576 N	4573470 E



nel caso in cui si verificchino le seguenti condizioni:

- che gli impianti citati ai precedenti punti 1-9 non possano essere considerati prioritari rispetto al progetto in esame,

si ritiene di poter esprimere PARERE FAVOREVOLE.

La società proponente deve:

- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- eseguire **in fase di preesercizio** dell'impianto idonea campagna di rilievi fonometrici. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto **in fase di esercizio** dovranno rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- trasmettere a questa Agenzia i dati rilevati **in fase di esercizio** dell'impianto. Questa Agenzia si riserva di verificare in fase di esercizio dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale.
- nel caso in cui, in fase di esercizio, si evidenzino superamenti dei valori limite di cui alla normativa vigente in materia di impatto acustico o si verificchino condizioni diverse rispetto a quanto previsto nelle relazioni presentate ed alle ipotesi assunte dal tecnico redattore, il proponente dovrà attuare tutte le necessarie misure di mitigazione per il rientro nei predetti limiti, compreso il depotenziamento o il fermo degli aerogeneratori.

Si rimette all'Autorità procedente:

- la valutazione di eventuali priorità di altri progetti rispetto al progetto in esame;
- la valutazione delle condizioni dettate dalle DD.GG.RR. n.532 e n.533 del 04/10/2016 e dalla DGR n.716 del 21/11/2017;
- la valutazione delle distanze degli aerogeneratori in progetto da altri aerogeneratori esistenti, autorizzati o in corso di autorizzazione da parte della Regione Campania, della Provincia di Avellino e dei Comuni interessati al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui all'oggetto nel rispetto del DM 10/09/2010;



La presente nota viene inviata alla Regione Campania DG 5002 UOD03 pec: uod.500203@pec.regione.campania.it, alla Direzione Tecnica ARPAC e p.c. allo Staff Valutazioni Ambientali pec: staff.501792@pec.regione.campania.it.

Il tecnico istruttore
Ing. Marisa Canterino – Tecnico Competente in Acustica

La Dirigente della U.O. Aria ed Agenti Fisici
D.ssa Antonia RANALDO

Il Dirigente dell'Area Territoriale
Ing. Gianluca SCOPPA



Spett.le Regione Campania
Staff 501792
staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 8814, PROPONENTE IVPC S.r.l. - Rifacimento impianto eolico da 29,40 Mwe Comune di Montefalcone di Valfortore in loc. M. Fagotto-Serra Croce-Difesa San Luca-Lago La Serra-M.Pauroso-Scomunicata con opere e infrastr. in loc. Agretta Comune di Montefalcone di Valfortore – Parere tecnico Piano Preliminare di Utilizzo Terre e rocce da scavo (DPR 120/2017 art. 24).

In riferimento all'oggetto si trasmette il parere redatto dall'Area Territoriale.

Cordiali Saluti

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA
(firma digitale)

EAB/vlv



OGGETTO: CUP 8814, PROPONENTE IVPC S.r.l. - Rifacimento impianto eolico da 29,40 Mwe Comune di Montefalcone di Valfortore in loc. M. Fagotto-Serra Croce-Difesa San Luca-Lago La Serra-M.Pauroso-Scomunicata con opere e infrastr. in loc. Agretta Comune di Montefalcone di Valfortore – **Parere tecnico Piano Preliminare di Utilizzo Terre e rocce da scavo (DPR 120/2017 art. 24).**

Vista

- la nota della Regione Campania Servizio Valutazione e Autorizzazioni Ambientali, acquisita al prot. ARPAC n. 3229 del 20/01/2022, recante la scadenza dei lavori della Conferenza in esito al procedimento in titolo;
- la documentazione progettuale resa disponibile dalla Regione Campania all'indirizzo web <https://cloud.regione.campania.it/index.php/s/QBsTZiDHnmm6TCq>.

Esaminato

- l'elaborato "PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO" - PUT;
- le integrazioni al Piano preliminare contenute nell'elaborato "Riscontro nota ARPAC 6740_2022" - PUT-REV1.

Evidenziato che

- il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo è di tipo preliminare e prevede la redazione di un "Piano di Utilizzo (art. 9 e allegato 5)", che sarà inviato per via telematica all'Autorità competente ed all'ARPA territorialmente competente, almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori, con caratterizzazione delle terre e rocce mediante campionamenti ed analisi di laboratorio;
- il piano è stato redatto in riferimento al Titolo IV del DPR 120/2017 - "Terre e rocce da scavo escluse dall'ambito di applicazione della disciplina dei rifiuti" (Art. 24. Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti).

Preso atto che

- il Progetto prevede la dismissione di un impianto eolico esistente composto da n. 50 aerogeneratori e la realizzazione di un nuovo impianto costituito da n. 7 macchine da 4,2 MW per una potenza massima di 29,4 MW, localizzati nel territorio comunale di Montefalcone in Val Fortore e San Giorgio La Molara, in provincia di Benevento;
- si prevedono operazioni di scavo che produrranno complessivi 52.336 mc circa di terre e rocce dei quali, si stimano, circa 33.800 mc riutilizzabili in regime di sottoprodotti;
- per la caratterizzazione delle terre e rocce del PUT si prevede:
 - n. 1 punto d'indagine per ognuna delle 7 aree dove saranno posizionati gli aerogeneratori (verticale sondaggio) + n. 2 punti di indagine per il resto della piazzola;
 - n. 24 punti punti d'indagine lungo il cavidotto;
- saranno quindi realizzati complessivi 97 campioni così ripartiti:
 - n. 21 campioni per le aree degli aerogeneratori (3 campioni x 7 verticali);
 - n. 28 campioni per le piazzole (4 campioni x 7 piazzole);
 - n. 48 campioni per il cavidotto (2 campioni ogni 500 ml);
- sui campioni si prevede la verifica analitica di caratterizzazione ai sensi della Tabella 4.1 del DPR 120/2017 ad esclusione dei parametri BTEX e IPA poiché le aree oggetto dei lavori non sono

1/3



- prossime a infrastrutture di grande comunicazione e ad insediamenti che possano aver influenzato le caratteristiche del sito mediante ricaduta delle emissioni in atmosfera;
- l'opera in progetto non interessa alcun sito inquinato e/o potenzialmente contaminato;
- il materiale prodotto dagli scavi sarà riutilizzato per il 65 % nel cantiere del parco eolico, e per il restante 35 %, circa, sarà destinato come rifiuto a impianti di recupero o discarica;
- si prevede la produzione di circa 220 mc di fresato d'asfalto derivante dalla rimozione della viabilità interna che, stante l'esiguo volume, sarà caratterizzato e trattato come rifiuto;
- non si prevedono apporti di terreno dall'esterno del cantiere per la realizzazione delle opere progettuali di che trattasi.

Si esprime parere favorevole al Piano Preliminare di Utilizzo Terre e rocce da scavo a condizione che siano recepite le seguenti prescrizioni:

1. Attenersi a quanto disposto dall'art. 24 del D.P.R. 120/2017 per quanto riguarda l'utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti. Non è consentito l'utilizzo fuori sito dell'eventuale eccedenza se non impiegabile per interventi di riempimento/pareggiamento/sistemazione nella medesima area di cantiere.
2. Tutti i campioni di terreno prelevati secondo la norma UNI EN 10802, adottando il metodo della quartatura, con adesione all'Allegato 2 al D.P.R. 120/2017, dovranno essere sottoposti a determinazioni analitiche sul set analitico minimale, come previsto dalla tabella 4.1 dell'Allegato 4 sempre al D.P.R. menzionato.
3. Le concentrazioni determinate dovranno essere confrontate con le soglie di contaminazione di cui alle colonne A, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152.
4. Nel caso di superamento del limite di legge, i terreni corrispondenti non potranno essere riutilizzati ma dovranno essere gestiti come rifiuti e come le terre e rocce eccedenti e il fresato d'asfalto, che il proponente ha dichiarato di gestire come rifiuti, dovranno avere come destino un impianto di recupero autorizzato nei termini di legge o in subordine una discarica abilitata al rispettivo codice EER (CER). Il deposito temporaneo degli stessi dovrà avvenire nelle forme idonee per non interferire con le matrici ambientali sottese (aria, suolo, acque superficiali e sotterranee) secondo quanto previsto dall'art. 185 bis del D.lgs 152/06. Durante il trasporto dei rifiuti si dovranno adottare, tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri, quali ad esempio la copertura con teloni dei materiali polverulenti trasportati.
5. Nel caso in cui l'indagine di caratterizzazione conduca a ritenere che vi sia una condizione superamento potenzialmente connessa ad un "fondo naturale" il proponente ha l'obbligo di segnalare il superamento di cui sopra ai sensi dell'articolo 242 del decreto legislativo n. 152, e contestualmente presentare all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente un piano di indagine per definire i valori di fondo naturale da assumere.
6. Le aree di Deposito intermedio dovranno contenere esclusivamente volumi di materiale da scavo idonei per i quali è già stato previsto il riutilizzo come recupero, ripristino, rimodellamento, riempimento ambientale o altri usi su suolo. Pertanto non potranno transitare per le predette aree, poiché esclusi dalla disciplina semplificata delle Terre e Rocce da scavo, i materiali escavati destinati ad impianti di recupero.



7. Le aree di Deposito temporaneo rifiuti, sebbene non siano oggetto del PUT, dovranno essere fisicamente distinte e separate dalle aree di Deposito intermedio delle terre e rocce da scavo da gestire in regime di sottoprodotto. Dovranno altresì essere gestiti come rifiuti eventuali materiali escavati nei siti e ambiti di intervento che presentano concentrazioni superiori ai limiti della Tabella 1 colonna B dell'Allegato 5, Titolo V, Parte IV, del D.lgs 152/2006.
8. Adottare ogni utile accorgimento teso alla salvaguardia e recupero del primo orizzonte del suolo in caso di rimozione della copertura limitatamente alle esigenze progettuali quali ad es. impianto del campo base, costruzione di rilevati stradali, piazzole sopraelevate, strade di servizio etc..
9. Il riutilizzo dei materiali da scavo come rimodellamento dovrà avvenire previo scotico della pozione superficiale di suolo dal sito di destinazione ed in continuità geo-litologica con i terreni del substrato tanto al fine di non alterare il quadro idrogeologico locale. Quando realizzato in pendio non dovrà altresì invalidare la stabilità del pendio stesso.
10. Infine si prescrive che il proponente o l'esecutore dovrà comunicare alle Autorità Competenti e ad ARPAC, con un preavviso di almeno 15 giorni, le date in cui preleverà i campioni di materiale, onde consentire all'Organo di controllo di predisporre una programmazione tesa alle opportune verifiche da condursi in loco con oneri a carico della parte.
11. Il presente parere, relativo esclusivamente al Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo, viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC, fatte salve le competenze di altri Enti e di quanto regolamentato dalla vigente legislazione in materia ambientale, sanitaria, edilizia, urbanistica e paesaggistica.

Tanto si trasmette per il seguito amministrativo.

Il Dirigente dell'UO SURC

*Dott. Vincenzo DE GENNARO AQUINO
(firmato digitalmente)*

Il Dirigente a.i. dell'UOC AT

*Ing. Gianluca SCOPPA
(firmato digitalmente)*

GS/VDGA/pc



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI
RADIODIFFUSIONE E POSTALI

ex DIVISIONE XII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA - DGAT

Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

Imposta di bollo assolta
con Autocertificazione:
marca nr. 00007745 del
28/08/2021

Pratica: UOIII/SS/02/22

Rif: mise.AOO I/153483 del 11.10.2021

Alla Società IVPC S.r.l.
Via Vico Santa Maria a Cappella Vecchia, 11
80121 – Napoli
Pec: ivpc@pec.ivpc.com
Email: paolo.mauro@ivpc.com
Al Rappresentante Unico dello Stato
F.T. Scognamiglio Salvatore
Pec: dgat.div12.ispcmp@pec.mise.gov.it
Email: salvatore.scognamiglio@mise.gov.it
Giunta Regionale della Campania
PEC: staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: istanza di preventivo Nulla Osta ai sensi dell'art. 56 DECRETO LEGISLATIVO 8 nov. 2021, n. 207. Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 Dic. 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione). (21G00230) (GU n. 292 del 9-12-2021-Suppl. Ordinario n. 43) Rilascio NULLA OSTA.

Con riferimento all'istanza della Società **IVPC S.r.l.**, acquisita al ns prot. n. **153483** del **11.10.2021**, con sede Legale in Vico Santa Maria a Cappella Vecchia n. 11 - 80121 Napoli, e sede operativa in Avellino Via Circumvallazione n. 108, (C.F./P.Iva 01895480646), riguardante il rifacimento impianto eolico da 29,40 MWe Comune di Montefalcone di Valfortore come di seguito specificato, si comunica l'avvio di un procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del nulla osta di cui in oggetto. Ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/90 si indica quanto segue:

1. l'Amministrazione competente è lo scrivente Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali – ex Div. XII - Ispettorato Territoriale Campania - DGAT;
2. l'oggetto del procedimento promosso è il rilascio del preventivo nulla osta ai sensi dell'art. 56 DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 207, vigente al 24-12-2021;
3. ai sensi dell'articolo 2 della legge 241/90 il presente procedimento deve concludersi entro 90 come previsto dal DPCM 273/2010, il responsabile del procedimento amministrativo è il F.T. Scognamiglio Salvatore disponibile per eventuali info o approfondimenti al n. tel. 081/5532858;
5. l'Ufficio dove si può prendere visione degli atti nelle forme e nei modi previsti dalla Legge 241/90 ss.mm.ii è il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Attività Territoriali - Divisione XII -Ispettorato Territoriale Campania– Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico – Piazza Garibaldi, 19 –Napoli.

Tutto ciò premesso,

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832/fax. +39 081/201956
e-mail: it.campania@mise.gov.it
dgat.div12.ispcmp@pec.mise.gov.it



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI
RADIODIFFUSIONE E POSTALI

ex DIVISIONE XII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA - DGAT

Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

IL DIRIGENTE DELL'IT CAMPANIA

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 ss.mm.ii recante “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;

VISTO il DM del 4 luglio 2005 “Delega ai direttori degli Ispettorati Territoriali in materia di interferenze elettriche”;

VISTA la L. 339/1986 “Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne”;

VISTO il D.I. 449/1988 “Approvazione nelle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne” e ss.mm.ii.;

LETTA la Circolare Ministeriale DCST/3/2/7900/42285/2940 del 18.2.1982 “Protezioni delle linee di telecomunicazioni da perturbazioni esterne di natura elettrica - Aggiornamento della Circolare del Ministero P.T. LCI/43505/3200 dell'8.1.1968;

LETTA la Circolare “Prescrizioni per gli impianti di Telecomunicazioni allacciati alla rete pubblica installati nelle cabine, stazioni e centrali elettriche A.T.”, trasmessa con nota Ministeriale n.LCIU2I2I7I5711SI del 13.3.73;

VISTO il D.P.C.M. DEL 29 luglio 2021, n. 149 Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico. (21G00160) (GU Serie Generale n.260 del 30-10-2021), entrato in vigore il 14/11/2021;

TENUTO CONTO delle norme CEI 103-6 ed. 1997, fascicolo 4091, delle norme CEI 103-2 ed. 2006, fascicolo 8598, delle norme CEI 11-17 ed. 2006, fascicolo 8402, delle norme CEI 23-46 ed. 1997, fascicolo 3484 R – ed. 2001, fascicolo 6093 “Sistemi di canalizzazione per cavi. Sistemi di tubi”. Parte 2-4 “Prescrizioni particolari per sistemi di tubi interrati”;

VISTO l'art. 56 DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 207(ex art.95 DLGS n.259/03). Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione). (21G00230) (GU n.292 del 9-12-2021 - Suppl. Ordinario n. 43), vigente dal 24.11.2021;

VISTO l'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dall'articolo 1 comma 42 della legge 06 novembre 2012, n. 190 e considerate le specifiche sanzioni in caso di violazione del medesimo articolo;

VISTO il progetto tecnico allegato;

VISTA la “Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà” prodotta ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/200, a firma del Progettista Antonio Mezzina, datata 07/10/2021;



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI
RADIODIFFUSIONE E POSTALI

ex DIVISIONE XII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA - DGAT

Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

RILASCIA

per quanto di competenza, il NULLA OSTA ai sensi dell'art. 56 Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 207, alla Società **IVPC S.r.l.** rifacimento dell'impianto eolico di seguito specificato e secondo il progetto presentato;

- **Dismissione di n. 50 aerogeneratori esistenti e delle relative opere accessorie, quali cabine e cavidotti interrati;**
- **Realizzazione nelle medesime aree di nuovo impianto eolico di n. 7 aerogeneratori da 4,20 MW, sostituzione dei cavidotti esistenti con nuove tipologie di cavi, nel Comune di Montefalcone di Valfortore (BN) località "M.Fagotto, Serra Croce, Difesa San Luca, Lago La Serra, M.Pauroso, Scomunicata";**

per quanto sopra dovranno essere rispettati i seguenti punti:

- *di disporre che siano rispettate, in tutti i punti di interferenza con linee di telecomunicazione (attraversamento, parallelismo, avvicinamento), tutte le norme tecniche e le prescrizioni di legge vigenti in materia, in modo da assicurare l'eliminazione di ogni interferenza elettrica.*
- *di disporre che tutte le opere siano realizzate in conformità alla normativa vigente e alla documentazione progettuale presentata;*

Inoltre si rappresenta a Codesta Società quanto segue:

1. allo scopo di poter eseguire i previsti controlli dovrà segnalare a questo ufficio, in tempo utile, mediante comunicazione a mezzo P.E.C. o mail, l'inizio e la fine dei lavori inerenti la posa dei cavidotti in progetto, indicando i riferimenti relativi al presente nulla osta, il comune interessato nonché il nominativo e recapito telefonico del proprio referente;
2. l'invio differito o mancanza della segnalazione potrebbe comportare in fase di verifica l'effettuazione di scavi a campione a totale carico della stessa; resta inteso che qualora si riscontrassero irregolarità questo Ufficio applicherà le sanzioni previste dalle Leggi vigenti in materia;
3. allo scopo di definire le preesistenze tra gli impianti dovrà necessariamente fornire a questo Ufficio apposita documentazione, in cui sono riportate le interferenze che l'impianto in oggetto determina con i preesistenti impianti della rete di comunicazione elettronica. Tale documentazione può anche essere fornita autonomamente in conseguenza dei propri accertamenti compiuti a scavo aperto ed in fase di avanzamento lavori;
5. ad ultimazione lavori è fatto obbligo di produrre all'Ufficio scrivente la dichiarazione di conformità inerente il rispetto del progetto prodotto e delle norme osservate per la posa del cavidotto in oggetto;



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI
RADIODIFFUSIONE E POSTALI

ex DIVISIONE XII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA - DGAT

Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

6. nel caso in cui sia prevista in progetto anche la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle tubazioni metalliche (ad es. reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro) si informa che ai sensi degli articoli 99 e 104 del codice delle comunicazioni elettroniche (Decreto legislativo n. 259/03 e s.m.i.), l'attività di installazione ed esercizio di dette reti è assoggettata ad una autorizzazione generale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 99 comma 5 e dall'art. 105 del predetto codice, che consegue alla presentazione della dichiarazione e della documentazione prescritte dall'art. 99 comma 4 e dell'art. 107 del succitato Codice al Ministero dello Sviluppo economico – Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione e Postali – Divisione II – Comunicazioni elettroniche ad uso privato - Viale America 201 – 00144 ROMA.

7. Si rappresenta che il nulla osta in parola è rilasciato esclusivamente a favore della società in indirizzo ed eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa

8. Si rammenta che ai sensi dell'art. 56 co. 8 del DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 207, *"I soggetti che presentano l'istanza di nulla osta ai sensi del presente articolo sono tenuti a consentire l'accesso ai fini ispettivi, presso i siti di realizzazione del progetto, del personale incaricato dell'Ispettorato del Ministero, competente per territorio, nonché a comunicare, nei termini e con le modalità prescritti, documenti, dati e notizie richiesti dall'Ispettorato del Ministero relativi al medesimo progetto.* In caso di inosservanza delle predette disposizioni, il gestore è soggetto alla sanzione pecuniaria di cui al comma 17 dell'art. 30 (da euro 3.000,00 a euro 15.000,00).

9. Si rammenta che ai sensi dell'art. 56 co. 10 del DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 207 *"Qualora, a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia un turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero promuove, sentite le predette Autorità, lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi, a norma dell'articolo 127 del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie".*

10. Si rappresenta che trovano applicazione le disposizioni dell'art. 30 del DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 207 relativamente alle reti e servizi di comunicazione elettronica a uso pubblico.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI
RADIODIFFUSIONE E POSTALI

ex DIVISIONE XII – ISPettorato Territoriale Campania - DGAT

Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

Il presente Parere è concesso in considerazione dell'atto di sottomissione sottoscritto dal Procuratore della Società, con cui solleva il Ministero dello Sviluppo Economico da ogni responsabilità per danni e/o disturbi che possano derivare alle linee di comunicazione elettronica, arrecati a persone e/o cose, per cause dipendenti dall'installazione e dall'esercizio delle proprie condutture elettriche e/o tubazioni metalliche, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e dal DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 207.

VISTO

Il Responsabile del procedimento

ET Salvatore Scognamiglio

VISTO

Il Responsabile U.O. III

Ernesto cav. Villante

Il Dirigente

Dr.ssa Carmela Checa

Da "dg5009.uod01@pec.regione.campania.it" <dg5009.uod01@pec.regione.campania.it>
A "mbac-sabapce@mailcert.beniculturali.it" <mbac-sabapce@mailcert.beniculturali.it>
Cc "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>,
"gianfranco.dicaprio@regione.campania.it" <gianfranco.dicaprio@regione.campania.it>
Data lunedì 21 marzo 2022 - 11:32

Invio documentazione registrata in uscita con id. PG/152093/2022 del 21/03/2022 alle ore 11:27

L'Amministrazione Regione Campania, Pianificazione territoriale - Urbanistica. Antiabusivismo.
Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete destinatari e
che ? stata registrata in uscita con id. PG/152093/2022 del 21/03/2022 alle ore 11:27.
Cordiali saluti.

Allegato(i)

BodyPart.txt (288 bytes)
c) Richiesta parere Sopr_CUP_8814.pdf (302 Kb)
b) Proposta motivata di provvedimento_CUP_8814_Montefalcone. pdf (778 Kb)
a) RELAZ TECNI ILLUST_8814_Montefalcone.pdf (1001 Kb)



Giunta Regionale della Campania

DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00

U.O.D. 50 09 01

Pianificazione territoriale - Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA PER LA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

(ai sensi del comma 10, art. 146 del decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 e ss. mm. e ii.)

L'UFFICIO REGIONALE U.O.D.50 09 01 SI ESPRIME, IN VIA SOSTITUTIVA, PER IL COMUNE DI MONTEFALCONE VALFORTORE IN QUANTO ALL'ATTUALITÀ È VERIFICATA LA IVI INSUSSISTENZA DEI REQUISITI EX COMMA 6 ART. 146 DEL D. LGS N 42/2004, NECESSARI ALL'ESERCIZIO DELLA DELEGA REGIONALE IN MERITO AD ESSO CONFERITA EX L.R. N 65/1981.

Oggetto	Comune	Fg.	Part.Ile	Sub
ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) EX ART. 27 BIS, D.LGS 152/2006 E SS. MM. E II. RELATIVAMENTE AL "CUP 8814 - RIFACIMENTO IMPIANTO EOLICO DA 29,40 MWE NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE IN LOC. MONTE FAGOTTO -SERRA CROCE - DIFESA SAN LUCA - LAGO LA SERRA - MONTE PAUROSO - SCOMUNICATA CON OPERE E INFRASTRUTTURE IN LOC. AGRETTA NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE" - PROPONENTE I.V.P.C. S.R.L."	Montefalcone Valfortore (BN)			
P.T.P.		ZONA		
ART. 142 CODICE	Lett. g)	ZONA	Boschi e aree coperte da incendi	
ART. 136 CODICE		ZONA		
PARCO		ZONA		
PdF/PRG/PUC	P.R.G.	ZONA	"E" - AGRICOLE.	

VERIFICA PRELIMINARE

- ☒ L'intervento non ricade tra quelli previsti dagli artt. nn.143,c.4, lett b) o 149 del d.lgs n.42/04.
- ☒ L'intervento è soggetto ad Autorizzazione Paesaggistica.
- ☒ Dall'esame della documentazione allegata alla richiesta, effettuato dal Funzionario Istruttore, l'istanza risulta completa ai sensi del d.P.C.M. 12/12/05.
- ☐ Precedenti autorizzazioni della richiesta:



Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00
U.O.D. 50 09 01

Pianificazione territoriale - Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

descrizione intervento e contesto

L'istanza di che trattasi è avanzata in via sostitutiva, alla U.O.D. 50 09 01 della Giunta Regionale della Campania, per ratione materiae, ex art. 146 del d. lgs 22.01.2004, n. 42. e ss. mm. e ii., di seguito Codice, in quanto per il Comune di , all'attualità, è verificata l'insussistenza dei requisiti ex c. 6, art. 146 del Codice.

L'intervento di cui al CUP 8814 è inerente il "Rifacimento impianto eolico da 29,40 MWe nel Comune di Montefalcone di Valfortore in loc. Monte Fagotto -Serra Croce - Difesa San Luca - Lago La Serra - Monte Pauroso - Scomunicata con opere e infrastrutture inloc. Agretta nel Comune di Montefalcone di Valfortore" - Proponente I.V.P.C. S.r.l."

Il progetto prevede la dismissione dei 50 aerogeneratori esistenti nei comuni di Montefalcone Valfortore (n. 43) e San Giorgio La Molara (n 7) con potenza complessiva di 30 Mw e, successivamente, l'installazione di 7 nuovi esclusivamente nel territorio di Montefalcone di Val Fortore, dalla potenza singola di 4.2 MW e quindi per un totale di 29.4 MW; potenza che confluirà nella sottostazione esistente Terna.

In sintesi, le opere di progetto consisteranno nella:

- Dismissione di n° 50 aerogeneratori esistenti con sostegno a traliccio ed h. max 72 mt e delle relative opere accessorie, quali cabine, cavidotti interrati e piazzole di sosta, queste ultime per una superficie complessiva da dismettere pari a 15.000 mq;
- Realizzazione nelle medesime aree di un nuovo impianto eolico formato da n° 7 aerogeneratori da 4,20 MW, con sostegno tubolare di colore bianco e h. max 180 mt, per una potenza complessiva di 29,4 MW;
- Sostituzione dei cavidotti esistenti con nuove tipologie di cavi, adeguati ai nuovi aerogeneratori ed alla relativa potenza. I tracciati dei cavidotti interrati di progetto seguiranno per la maggior parte i tracciati di quelli esistenti da dismettere;
- Per la sottostazione esistente si prevederà ad un ammodernamento dei locali già esistenti e alla completa sostituzione delle apparecchiature elettromeccaniche. Non è previsto nessun tipo di ampliamento della sottostazione stessa che resterà quindi nelle sue dimensioni attuali.

Scopo del progetto è il miglioramento del rendimento energetico e degli impatti ambientali ad esso connessi, attraverso la sostituzione degli aerogeneratori di vecchia concezione con aerogeneratori di tecnologia più avanzata e rendimento energetico superiore e si inquadra in una logica di sviluppo associata al consolidamento e rafforzamento degli impianti esistenti, ottimizzando e diminuendo il numero di strutture stesse attraverso il miglioramento tecnologico e rivalorizzando di conseguenza territori già strutturati allo scopo.

Le aree che saranno liberate dalla presenza dei vecchi aerogeneratori, saranno ripristinate e riportate agli usi naturali del suolo. In particolare la dismissione definitiva riguarda le piazzole attualmente occupate che rivestono una superficie di circa 14.000 mq e le aree liberate dai tralicci



Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00
U.O.D. 50 09 01

Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

per una superficie di 5250 mq. Per quanto riguarda la viabilità di servizio, sarà resa nuovamente disponibile una superficie pari a circa 11.220 mq. di viabilità non più utilizzata. Inoltre verranno dismessi 2.326 metri di cavi. La superficie totale di tali aree che torneranno definitivamente all'utilizzo agricolo è pari a circa 30.470 mq.

L'area vasta oggetto di studio in cui viene inquadrato l'impatto del progetto sotto il profilo paesaggistico ricade all'interno una porzione collinare e alto-collinare interna del settore nord orientale della Provincia di Benevento e parzialmente nella Regione Puglia, Provincia di Foggia.

Il paesaggio è caratterizzato da un'alternanza di rilievi poco acclivi contraddistinti da litotipi fiscioidi e marnoso-argillosi, a bioclima mesomediterraneo e mesomediterraneo umido, con dominanza di colture annuali prevalentemente cerealicole, poche coltivazioni permanenti e aree boschive frammentate.

Gli aerogeneratori di progetto sono localizzati tutti in territorio del comune di Montefalcone Di Val Fortore, a sud del centro abitato, in aree agricole interessate da coltivazioni erbacee, servite per lo più da strade comunali e poderali esistenti, o di servizio.

disciplina urbanistica comunale

☒ L'inquadramento urbanistico relativo alla zona interessata del Comune di , secondo quanto riscontrato dalla documentazione allegata all'avanzata richiesta, a firma del Richiedente e del tecnico incaricato:

☒ riportato nei documenti prodotti a corredo della istanza:

(cfr. "Relazione Paesaggistica", Relazione Tecnica, Rilievo Fotografico". Grafici).

☐ nel Certificato rilasciato dal Comune

Strumento urbanistico vigente: P.R.G *Piano Regolatore Generale*

Destinazione d'uso dell'area ZONA Le aree di intervento in progetto ricadono in aree extraurbane e sono individuate come zone "E" - AGRICOLE.

parchi e altri strumenti di tutela ambientale

L'intervento non interessa parchi o Aree Natura 2000.

Per quanto gli strumenti inerenti l'assetto idrogeologico l'area dell'intervento progettuale (impianto da dismettere ed impianto progetto), ricade in parte in territorio di competenza dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore ed in parte in territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ex Autorità di Bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturno.



Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00
U.O.D. 50 09 01

Pianificazione territoriale - Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

Dall'analisi del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana (PSAI – Rf) dei territori dell'ex Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, Bacino Liri- Garigliano e Volturno (approvato D.P.C.M. del 12/12/2006 Gazzetta Ufficiale del 28/05/2007 n. 122 e successivamente con DPCM del 07/04/2011 approvato per i comuni di cui all'allegato B. Pubblicato su Gazzetta Ufficiale del 15/11/2011 n.266) si rilevano alcune interferenze puntuali solo per l'impianto da dismettere.

Dall'analisi del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Interregionale del Fiume Fortore – Carta della Pericolosità da Frana e Valanga e Carta del Rischio da Frana e Valanga, dei territori dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore si rilevano le interferenze del caviodotto in progetto che ripercorre il tracciato dell'esistente sotto la viabilità con alcune area pericolosità elevata/estremamente elevata.

Il progetto prevede, come già per l'impianto esistente, un monitoraggio in continuo degli impianti.

VERIFICA DI CONFORMITA'

beni paesaggistici interessati

- ❖ immobili e aree di notevole interesse pubblico:
- ❖ art. 134 co. 1 lett. a) ovvero art 136 del d.lgs. n 42/04):
- ☒ art. 142- Aree tutelate per legge, lett. g) D.Lgs 42/2004 “i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento” e “h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici”;
- ☐ ulteriori immobili e aree individuati dal Piano Paesaggistico:
- ☐ art. 134 comma 1, lett. c) ovvero artt. 143 e 156 del d.lgs. n 42/04

NORME DI TUTELA PAESAGGISTICA

D.LGS. 22.01.2004 n. 42 e ss. mm. e ii.

Riguardo alle aree nel territorio del comune di Montefalcone di Val Fortore cui all'art 142 del Codice Dei Beni Culturali e Del Paesaggio D.Lgs 42/2004 ,così come risulta dai Certificati di Destinazione Urbanistica rilasciati dal Comune, su istanza del proponente ed allegati alla documentazione progettuale, si riscontrano solo interferenze puntuali tra alcune delle opere connesse, ed aree di cui all'art 142 del Codice Dei Beni Culturali e Del Paesaggio D.Lgs 42/2004, secondo il seguente schema di dettaglio:



Giunta Regionale della Campania

DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00

U.O.D. 50 09 01

Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

Foglio e Particella	Parte d'opera	Vincolo	Descrizione Opere Previste
F.26 P.43	Tratti di cavidotti interrati in MT da sostituire, lungo viabilità esistente	Art. 142 lett. g) D.Lgs 42/2004 i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento.	Da progetto si prevede la rimozione dei cavi esistenti e la posa dei nuovi cavi, senza modificarne il percorso. I cavi esistenti sono posati al di sotto della carreggiata stradale esistente.
F.26 P.45	Tratti di cavidotti interrati in MT da sostituire, lungo viabilità esistente	Art. 142 lett. g) D.Lgs 42/2004 i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento.	Da progetto si prevede la rimozione dei cavi esistenti e la posa dei nuovi cavi, senza modificarne il percorso. I cavi esistenti sono posati al di sotto della carreggiata stradale esistente.
F.26 P.68	Tratti di cavidotti interrati in MT da sostituire, lungo viabilità esistente	Art. 142 lett. g) D.Lgs 42/2004 i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento.	Da progetto si prevede la rimozione dei cavi esistenti e la posa dei nuovi cavi, senza modificarne il percorso. I cavi esistenti sono posati al di sotto della carreggiata stradale esistente.
F.36 P.168	Sorvolo del rotore	Art. 142 lett. g) D.Lgs 42/2004 i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento.	
F.74 P.26	Tratti di cavidotti interrati in MT da sostituire, lungo viabilità esistente	Art. 142 lett. h) D.Lgs 42/2004 Usi Civici	Da progetto si prevede la rimozione dei cavi esistenti e la posa dei nuovi cavi, senza modificarne il percorso. I cavi esistenti sono posati al di sotto della carreggiata stradale esistente,
F.21 P.IIe 59,60,65,66 ,68,70,71	Tratti di cavidotti interrati in MT da sostituire, lungo viabilità esistente	Risultano iscritte al Catasto delle Aree Percorse dal Fuoco, istituito dall'Ente Comune, in quanto parzialmente percorse dal fuoco. Vincolo di cui all'art.10, comma 1 della L.353/2000.	L'Ente comunale istitutore del Catasto delle Aree Percorse dal Fuoco non ha fornito alla committenza la mappatura grafica delle stesse. Da visure catastali le particelle numero 66,68,71 hanno Qualità Classe a Seminativo e a Pascolo Arborato. Le restanti particelle hanno Qualità Classe Seminativo. Da progetto si prevede la rimozione dei cavi esistenti e la posa dei nuovi cavi, senza modificarne il percorso. I cavi esistenti sono posati al di sotto della carreggiata stradale esistente, attraversante le particelle 66,68,71.
F.25 P.IIe 493,494,79 4,805	Aerogeneratore MFV03 e parte delle opere connesse (strada, piazzole, cavidotti interrati, sorvolo rotore)	Risultano iscritte al Catasto delle Aree Percorse dal Fuoco, istituito dall'Ente Comune, in quanto parzialmente percorse dal fuoco. Vincolo di cui all'art.10, comma 1 della L.353/2000.	L'Ente comunale istitutore del Catasto delle Aree Percorse dal Fuoco non ha fornito alla committenza la mappatura grafica delle stesse. Da visure catastali tutte le particelle elencate hanno Qualità Classe Seminativo.



Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00
U.O.D. 50 09 01

Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

F.36 P.Ile 54,55,164	Aerogeneratore MFV05 e parte delle opere connesse (strada, piazzole, cavidotti interrati)	Risultano iscritte al Catasto delle Aree Percorse dal Fuoco, istituito dall'Ente Comune, in quanto parzialmente percorse dal fuoco. Vincolo di cui all'art.10, comma 1 della L.353/2000.	L'Ente comunale istitutore del Catasto delle Aree Percorse dal Fuoco non ha fornito alla committenza lamappatura grafica delle stesse. Da visure catastali tutte le particelle elencate hanno Qualità Classe Seminativo.
F.36 P.Ile 168	Sorvolo rotore Aerogeneratore MFV05	Risulta iscritta al Catasto delle Aree Percorse dal Fuoco, istituito dall'Ente Comune, in quanto parzialmente percorse dal fuoco. Vincolo di cui all'art.10, comma 1 della L.353/2000.	L'Ente comunale istitutore del Catasto delle Aree Percorse dal Fuoco non ha fornito alla committenza la mappatura grafica delle stesse. Da visura catastali la particella ha Qualità Classe Seminativo.

Per quanto concerne l'area vasta potenzialmente investita dall'impatto visuale dell'impianto (buffer dei 9 km dell'aerogeneratore più vicino calcolato ex D.M. 10/09/2010 - ALL. 4), ricade nella stessa una ridotta porzione di un bene paesaggistico ex art. 136, lett. d) del D.M. 42/04, ovvero un'area che è stata oggetto di dichiarazione di interesse pubblico con DM 31/07/2013, in GU n. 200 del 27/08/2013. Nello specifico il DM. Riguarda la "DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLE AREE DENOMINATE PIANO DEL NUZZO, CONTRADA S. ELEUTERIO, LA STARZA, LA SPRINIA E SERRO MONTEFALCO NEL COMUNE DI ARIANO IRPINO"

Gli studi sull'intervisibilità di cui alla parte II della Relazione paesaggistica hanno confrontato l'impatto visuale dell'impianto esistente e di quello in progetto con riferimento a bersagli sensibili (centri urbani, storici, beni archeologici, beni storico architettonici etc.), compresa la predetta area oggetto di tutela paesaggistica inclusa per circa 4,28 Km² (su 29 KM² complessivi) nell'area vasta di studio.

In sintesi, le modellazioni effettuate (cfr. parte II Relazione paesaggistica) hanno verificato che la dismissione dell'impianto esistente costituito da 50 aerogeneratori e la sostituzione con i nuovi 7, ancorchè di altezza maggiore, produce effetti migliorativi sotto il profilo visivo, in particolare nella riduzione del c.d. effetto selva.

Inquadramento nel preliminare di Piano Paesaggistico Regionale

Con Delibera 560 del 12/11/2019 la Regione Campania / Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione del preliminare.

Con riferimento al "Quadro degli strumenti di salvaguardia paesaggistica e ambientale" del Preliminare di Piano si è rilevato che:

- l'impianto di progetto non ricade all'interno di Zonizzazioni di Parchi Nazionali e Regionali, Riserve Naturali, Aree Marine Protette ed Oasi.
- l'impianto di progetto non ricade all'interno di Aree SiC, ZPS, IBA.

Con riferimento alla "Lettura strutturale del paesaggio – Sistema fisico, naturalistico e ambientale" del Preliminare di Piano si è rilevato che :

- l'impianto di progetto ricade nell'Ambiente fisico-geografico collinare n°25-Alto Fortore;



Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00
U.O.D. 50 09 01

Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

- l'impianto di progetto ricade in Habitat agricoli-seminativi;
- l'impianto di progetto ricade nel Sistema Naturalistico 38.1-Praterie mesofile pascolate;
- un tratto di cavidotto interrato MT in attraversa un Corridoio di Intercomunicazione della Rete Ecologica.

Con riferimento alla "Lettura strutturale del paesaggio – Sistema antropico" del Preliminare di Piano si è rilevato che :

- l'impianto di progetto ricade nel Sistema Rurale Aree Agricole;
- l'impianto di progetto si colloca in un'area con preesistente presenza di pale eoliche.

ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ EX C. 7 ART. 146 DEL D.LGS 42/04

La Relazione paesaggistica ha analizzato l'impatto paesaggistico relativo alle diverse scale territoriali ed in relazione ai caratteri geografici generali e le caratteristiche specifiche dei luoghi considerando tre contesti: uno ravvicinato, uno intermedio e uno vasto, secondo il diverso grado di visibilità e di relazione degli impianti con i luoghi esistenti.

Come si evince dalle tavole sulle aree di visibilità di cui alla Parte II della Relazione Paesaggistica (in viola sono state indicate le aree dove sono visibili gli attuali 50 aerogeneratori esistenti) la dismissione dei 50 aerogeneratori esistenti restituirà aree di ampia visibilità, annullando l'effetto selva. Si ridurrà significativamente l'impatto visivo anche in senso orizzontale eliminando le cabine e le piazzole a servizio degli aerogeneratori, si avrà così una minor percezione della presenza dell'impianto dislocato in più parti del territorio.

Inoltre elemento da non trascurare nel contesto della percezione visiva è quello rappresentato dal design dei vecchi aerogeneratori costituiti dal sostegno a traliccio; attualmente a seguito degli studi specifici ed esperienze maturate con il tempo, in tutte le linee guida finalizzate alla riduzione degli impatti visivi sul paesaggio dell'eolico, si preferisce un'architettura di aerogeneratore con tipologia di sostegno tubolare.

Per quanto concerne l'area oggetto i specifiche tutele paesaggistiche investite direttamente dai nuovi aerogeneratori, le stesse sono costituite solo da porzioni di zone che il Comune di Montefalcone ha classificato come zone g) ed h) di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004, ovvero *"i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento"* e *"usi civici"* in corrispondenza del cavidotto interrato sotto la strada già esistente nel quale passeranno i nuovi cavi.

Pertanto considerato che:

- la proposta progettuale prevede una operazione di dismissione di 50 aerogeneratori e la realizzazione di solo 7 torri eoliche più moderne e tecnologicamente avanzate ridurrà in misura significativa l'impatto visivo degli aerogeneratori, così come si evince dagli studi e modellazioni di cui alla Relazione Paesaggistica;



Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00
U.O.D. 50 09 01

Pianificazione territoriale - Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

- l'impatto diretto puntuale su beni paesaggistici coinvolti – ovvero alcune zone g) ed h) di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004, può considerarsi nullo in quanto i nuovi cavi di collegamento in progetto saranno collocati all'interno del cavidotto già esistente che corre sotto la strada parimenti esistente;
- non sono necessarie nuove opere di collegamento viario per l'accesso alle piazzole dove sono installati gli areogeneratori;
- verranno recuperati all'uso agricolo circa 30.470 mq a seguito delle operazioni di dismissione dell'impianto esistente,

stante quanto innanzi valutato ed evidenziato, sulla base delle specifiche norme di tutela riportate, l'intervento di cui in oggetto risulta assentibile, ai soli fini della compatibilità paesaggistica, con riferimento alla specifica considerazione della permanenza della componente paesaggistica tutelata dell'area interessata.

Il FUNZIONARIO di PO/RdP
(*Arch. Marina Scala*)

LA DIRIGENTE
Avv. Lucilla RALMIERI



Giunta Regionale della Campania

DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00

U.O.D. 50 09 01

Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

PROPOSTA MOTIVATA DI PROVVEDIMENTO PER LA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

(ai sensi dell'art. 146 del decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 e ss. mm. e ii.)

L'UFFICIO REGIONALE U.O.D.50 09 01 SI ESPRIME, IN VIA SOSTITUTIVA, PER IL COMUNE DI MONTEFALCONE VALFORTORE
IN QUANTO ALL'ATTUALITÀ È VERIFICATA LA IVI INSUSSISTENZA DEI REQUISITI EX COMMA 6 ART. 146 DEL D.LGS N
42/2004, NECESSARI ALL'ESERCIZIO DELLA DELEGA REGIONALE IN MERITO AD ESSO CONFERITA EX L.R. N 65/1981.

Oggetto	Comune	Fg.	Part.Ile	Sub
ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) EX ART. 27 BIS,D.LGS 152/2006 E SS. MM. E II. RELATIVAMENTE AL "CUP 8814 - RIFACIMENTO IMPIANTO EOLICO DA 29,40 MWE NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE IN LOC. MONTE FAGOTTO -SERRA CROCE - DIFESA SAN LUCA - LAGO LA SERRA - MONTE PAUROSO - SCOMUNICATA CON OPERE E INFRASTRUTTURE IN LOC. AGRETTA NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE" - PROPONENTE I.V.P.C. S.R.L."	Montefalcone Valfortore (BN)			
P.T.P.		ZONA		
ART. 142 CODICE	Lett. g)	ZONA	Boschi e aree coperte da incendi	
ART. 136 CODICE		ZONA		
PARCO		ZONA		
PdF/PRG/PUC	P.R.G.	ZONA	"E" - AGRICOLE.	

VISTO

- l'istanza *in oggetto* unitamente all'allegata e pertinente documentazione di rito, ai sensi dell'art. 146 comma 7 del d. Lgs n 42/2004;
- in particolare, la relativa Relazione Paesaggistica;

CONSIDERATO CHE:

- la proposta progettuale prevede una operazione di dismissione di 50 aerogeneratori e la realizzazione di solo 7 torri eoliche più moderne e tecnologicamente avanzate ridurrà in misura significativa l'impatto visivo degli aerogeneratori sia nell'area ristretta che nell'area vasta di studio, così come si evince dalle modellazioni di cui alla Relazione Paesaggistica;
- l'impatto diretto puntuale su beni paesaggistici coinvolti – ovvero alcune zone g) ed h) di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004, può considerarsi nullo in quanto i nuovi cavi di collegamento in progetto saranno collocati all'interno del cavidotto già esistente che corre sotto la strada parimenti esistente;



Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00
U.O.D. 50 09 01

Pianificazione territoriale - Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

- non sono necessarie nuove opere di collegamento viario per l'accesso alle piazzole dove sono installati gli areogeneratori;
- verranno recuperati all'uso agricolo circa 30.470 mq a seguito delle operazioni di dismissione dell'impianto esistente;
- stante quanto innanzi valutato ed evidenziato, sulla base delle specifiche norme di tutela riportate, l'intervento di cui in oggetto risulta assentibile, ai soli fini della compatibilità paesaggistica, con riferimento alla specifica considerazione della permanenza della componente paesaggistica tutelata dell'area interessata,

propone

parere favorevole di compatibilità paesaggistica per l'intervento relativo al "CUP 8814 - RIFACIMENTO IMPIANTO EOLICO DA 29,40 MWE NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE IN LOC. MONTE FAGOTTO -SERRA CROCE - DIFESA SAN LUCA - LAGO LA SERRA - MONTE PAUROSIO - SCOMUNICATA CON OPERE E INFRASTRUTTURE IN LOC. AGRETTA NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE" - PROPONENTE I.V.P.C. S.R.L." per i soli fini paesaggistici,

e fermo restando ogni valutazione della competente Soprintendenza in materia archeologica.

Il FUNZIONARIO di PO/RdP
(arch. Marina Scala)

LA DIRIGENTE
Avv. Lucilla PALMIERI

*Giunta Regionale della Campania*

DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00

U. O. D. 50 09 01

Pianificazione Territoriale - Pianificazione Paesaggistica –
Funzioni in materia di Paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

LA DIRIGENTE

ALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CASERTA E
BENEVENTOmbac-sabapce@mailcert.beniculturali.it*e p.c.*

Al DIRIGENTE STAFF 50 17 92

c.a.: Avv. Simona BRANCACCIO

P.E.C.: staff.501792@pec.regione.campania.it

Al Responsabile del Procedimento

c.a.: ing. Gianfranco DI CAPRIO.

MAIL.: gianfranco.dicaprio@regione.campania.it

OGGETTO: ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) EX ART. 27BIS, D.LGS 152/2006 E SS. MM. E II. RELATIVAMENTE AL “CUP 8814 - RIFACIMENTO IMPIANTO EOLICO DA 29,40 MWE NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE IN LOC. MONTE FAGOTTO -SERRA CROCE - DIFESA SAN LUCA - LAGO LA SERRA - MONTE PAUROSO - SCOMUNICATA CON OPERE E INFRASTRUTTURE IN LOC. AGRETTA NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE” - PROPONENTE I.V.P.C. S.R.L.””

**TRASMISSIONE RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA E PROPOSTA
MOTIVATA DI PROVVEDIMENTO IN ENDOPROCEDIMENTO**

- RICHIESTA PARERE EX COMMI 5 E 7, ART. ART. 146 DEL D LGS N 42/2004 -

In riferimento alla Conferenza di Servizi di cui in oggetto – indetta da codesto Staff 50 17 92, in video per il 22/03/2022, la scrivente UOD - che sarà ivi presente con il proprio Funzionario arch. Marina Scala - con la presente avanza richiesta di rilascio del parere ex cc. 5 e 7 dell’art. 146 del d. Lgs n 42/2004 alla competente Soprintendenza in indirizzo.

Pertanto, si trasmette, in allegato, a codesta Soprintendenza – nonché al tavolo della Conferenza di Servizi, gli esiti istruttori di propria competenza:

- a) Relazione Tecnica Illustrativa;
- b) Proposta motivata di provvedimento;

Si evidenzia, altresì, che l’intera documentazione tecnico-grafica relativa al Progetto de quo è interamente depositata presso il tavolo della Conferenza di Servizi, ovvero

*Giunta Regionale della Campania*

DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO 50 09 00

U. O. D. 50 09 01Pianificazione Territoriale - Pianificazione Paesaggistica –
Funzioni in materia di Paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

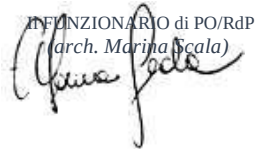
LA DIRIGENTE

visionabile e/o scaricabile dalla pagina dedicata del sito web istituzionale della Regione Campania:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8814_prot_2020.466485_del_07-10-2020.via

Si comunica, infine, che il R.d.P. è l'arch. Marina SCALA, tel. 081-7967856, mail: marina.scala@regione.campania.it.

INFEZIONARIO di PO/RdP
(arch. Marina Scala)



LA DIRIGENTE
Avv. Lucilla PALMIERI

